

IL CUORE DELLA BRIANZA PER IL CUORE DI TUTTI.

BRIANZA PER IL CUORE

News

BRIANZA
PER IL
CUORE

Il saluto del Presidente

Questo numero esce a ridosso del Natale. Quindi, per prima cosa, voglio porgere gli auguri più affettuosi a tutti coloro che ci seguono: i soci, le autorità, le forze dell'ordine, le associazioni, gli operatori sanitari e scolastici, i cittadini di Monza e della Brianza. Questa splendida realtà ricca di iniziative. Da quelle imprenditoriali a quelle sociali, sempre vivaci e stimolanti.

Anche la nostra associazione si trova ad operare in questo contesto, e constatiamo l'apprezzamento e la vicinanza di tanti che ci danno il loro convinto supporto.

Dicevo del Natale. Quest'anno il Natale cade in un momento molto difficile per il nostro paese e quindi anche per la Brianza. La crisi finanziaria si sta velocemente spostando sull'economia reale attaccando quelle aree, come la Brianza, la cui forza è l'attività manifatturiera industriale e artigianale.

Il credit crunch rappresenta la più forte preoccupazione per il mondo imprenditoriale nel breve periodo. I flussi finanziari stanno rapidamente indirizzandosi verso i mercati ritenuti a minor rischio.

Ma noi siamo fiduciosi che riusciremo a superare questo momento difficile e complesso. E pertanto il Natale è un'occasione per gli auguri, ma anche per le riflessioni. Ognuno dovrà far la sua parte.

Noi di Brianza per il Cuore moltiplicheremo le iniziative a supporto della collettività. Daremo più enfasi e rigore al comitato scientifico per il maggiore contributo che vorrà dare nel suggerire iniziative e fornire consigli alla popolazione per la prevenzione e cura delle malattie cardiovascolari.

Brianza per il Cuore, nei suoi sedici anni, ha fatto tante cose. Dobbiamo farne tante altre.

Le signaleremo, lieti se riceveremo ulteriori suggerimenti e sostegno.

Tanti, tantissimi auguri per un sereno e proficuo 2012.

MI BATTE FORTE IL CUORE

Oggi più che mai è fondamentale aiutare gli adulti - sia genitori, che educatori, che professionisti che lavorano a stretto contatto con l'infanzia - affinché siano in grado di permettere ai minori di acquisire una visione sana e competente della sessualità.

Le attività rivolte a docenti e genitori che, come tutti gli anni, la nostra associazione offre a inizio anno scolastico, quest'anno sono state promosse usando come slogan: **MI BATTE FORTE IL CUORE**. Un "battito" che sta a significare una grande emozione che i nostri figli e studenti vivono quando si aprono al mondo delle relazioni. In particolare abbiamo voluto concentrare la nostra attenzione sul tema dell'affettività e dell'educazione sessuale in età evolutiva, un tema caldo e molto sentito dagli adulti, sia genitori che insegnanti.

La mente dei "nativi digitali" - così ora vengono chiamati i nostri figli che fin dalla nascita hanno una straordinaria familiarità con il mondo delle tecnologie e che vivono "connessi" con il mondo seppure in una dimensione tutta virtuale - fin dalle età più precoci riceve stimoli associati a immagini, parole ed emozioni che colludono con

l'area della sessualità. Il villaggio globale in cui crescono le nuove generazioni è così intensamente abitato da materiali connotati sessualmente, che alcune fasi specifiche della crescita e dello sviluppo oggi risultano fortemente modificate e anticipate rispetto al passato. Troppo spesso gli adulti, di fronte all'imbarazzo di dover comunicare intorno ad una dimensione che li trova a disagio oltre che impreparati, spesso preferiscono tacere. Così i bambini sono costretti a fare da soli. Sollecitati e attivati dalle immagini, si parlano tra di loro, cercano e spiano materiale sessuale sempre più spesso utilizzando i nuovi media e internet. Ne deriva una enorme confusione che porta i minori, con il corpo magari ancora prepubere, ad avere fantasie e pensieri di un soggetto molto più grande della propria età biologica. La velocità con cui si sono diffuse le nuove tecnologie tra le giovani generazioni è stata di gran lunga superiore

alla capacità degli adulti di aggiornarsi e diventare competenti per poter sostenere e accompagnare il viaggio dei minori nella rete globale che oggi è a loro disposizione attraverso il computer posizionato sulla scrivania delle loro camere.

Un esempio concreto è l'attuale stato di incredulità e impotenza sperimentato da docenti e genitori di fronte al fenomeno del Sexting (termine inglese che contrae le due parole Sex e Posting, stando a significare la volontaria distribuzione attraverso strumenti tecnologici di immagini proprie o al-



>>> Continua a pag.3

Cardiologia e Brianza per il cuore: progresso in nome della salute.

Intervista a Orazio Ferro

Vive da vicino il reparto di Cardiologia dell'ospedale San Gerardo di Monza e le attività dell'associazione onlus Brianza per il Cuore, di cui - da quest'anno - è membro del consiglio direttivo e scientifico. Lui è **Orazio Ferro, cardiologo** del nosocomio monzese, e ci racconta come l'evoluzione della cardiologia abbia coinciso con la crescita di Brianza per il Cuore.

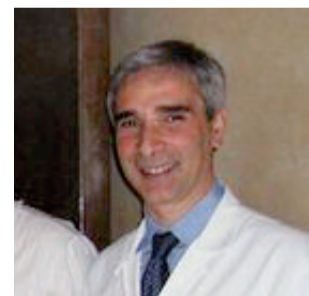
D. Dottore, ci racconti la recente storia della cardiologia al San Gerardo...

R. Il 9 giugno 1999 ci fu il primo intervento di cardiologia all'Ospedale San

Gerardo: si trattò di un bypass aortocoronarico. Venivamo con il Prof. Paolini, direttore della nostra Unità Operativa, dall'Ospedale San Raffaele di Milano. Da allora nel corso degli anni l'attività chirurgica si è progressivamente consolidata arrivando oggi a realizzare in forma stabile circa 500 interventi l'anno, destinati alla patologia cardiaca dell'adulto, tra operazioni programmate con pazienti prelevati dalla lista d'attesa e urgenze provenienti dal pronto soccorso e da altri ospedali.

In questo modo il nostro reparto è diventato punto di riferimento dell'intera area della provincia di Monza e Brianza e degli ospedali in essa presenti.

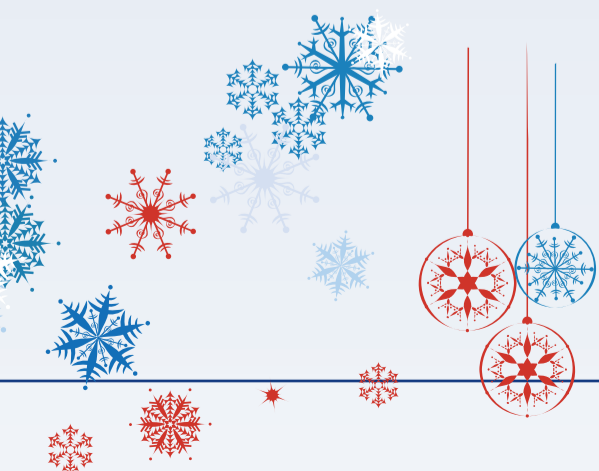
Eseguiamo quotidianamente interventi di bypass aortocoronarico, riparazioni e sostituzioni valvolare, interventi per le patologie dell'aorta toracica.



D. Come e quanto aiuta Brianza per il Cuore nella prevenzione delle malattie cardiovascolari?

R. Molto. In questa direzione si muovono oggi gli sforzi di Brianza per il Cuore, di cui da quest'anno sono membro del consiglio direttivo e scientifico, che lavora e si

>>> Continua a pag.2



Monza ha una salute da guinness

In piazza Roma con Brianza per il cuore il record di rianimazione cardiaca
La onlus: «E ora riempiamo lo stadio o piazza Trento con una super-lezione»

Guinness centrato per l'associazione Brianza per il cuore che sabato e domenica ha «invaso» il centro di Monza con la manifestazione «Le isole della salute».

Domenica, in piazza Roma, l'evento più atteso: la più grande lezione di rianimazione cardio polmonare mai effettuata in Brianza con oltre trecento manichini, decine di volontari e tantissimi cittadini e studenti (tra i quali il sindaco Mariani e il presidente della provincia Allevi, nella foto) che hanno imparato a ritmo di musica le operazioni «salva vita».

«Ci siamo ispirati ad un Guinness rea-

lizzato negli Stati Uniti - spiega Laura Valagussa, cardiologa del San Gerardo e volontaria di Brianza per il cuore - il nostro obiettivo è quello di insegnare in modo sempre più capillare la tecnica della rianimazione cardio polmonare che è in grado di aumentare la sopravvivenza del 30-35%».

I progetti di Brianza per il Cuore non si fermano al Guinness di domenica: «Quello di domenica è stato solo un assaggio - confermano dalla onlus - vogliamo davvero puntare a riempire lo stadio o piazza Trento e Trieste con i nostri manichini e diffondere in modo sempre più capillare la conoscenza

della tecnica salva cuore».

Il Guinness di domenica non è stato il solo evento realizzato in occasione della Giornata Mondiale del Cuore. Sotto lo slogan «Un mondo, una casa, un cuore: il nostro cuore sempre», la onlus brianzola ha promosso l'iniziativa «Le isole della salute». I cittadini hanno potuto eseguire gratuitamente il test per conoscere i propri valori di rischio cardio vascolare e imparare a modificare il proprio stile di vita. Un vero e proprio check up con controllo della pressione, della glicemia e colesterolo, peso e massa corporea, oltre ad un elettrocardiogramma a cam-

pione effettuato dai cardiologi del San Gerardo.

Sabato alcuni cardiologi hanno risposto alle domande dei cittadini mentre domenica è stato fatto il punto sui progetti di Brianza per il Cuore con Giampiera Rossi, responsabile del 118 Brianza, e sono stati consegnati gli attestati ai cittadini benemeriti che si sono distinti in operazioni «salvacuore» e un nuovo defibrillatore alla scuola Rubino-wicz.

Rosella Redaelli
(Il Cittadino 29/09/2011)



- 1) Coinvolti per stabilire il Guinness della RCP insieme a tanti cittadini anche il sindaco Mariani e il presidente della provincia Allevi.
- 2) Trecento manichini in piazza da rianimare insieme a ritmo di musica nel corso di rianimazione più affollato mai fatto in provincia.
- 3) La consegna degli attestati di "Cittadino Salvacuore" 2011, ancora una volta ai Carabinieri che in più di una occasione sono intervenuti tempestivamente col defibrillatore per salvare una vita.
- 4) Carlo Fraquelli presidente del Rotary Club Seregno Desio Carate riceve dal presidente Raffaele Cascella l'attestato di benemerita per il sostegno alla diffusione della 118 CARD.
- 5) Emozionante la consegna dell'attestato "Cittadino Salvacuore" ai genitori di Luca che hanno saputo attivare la Catena della sopravvivenza salvando la vita del figlio. Il presidente di Live Onlus, unitamente ai propri testimonial sportivi (nella foto, tra gli altri, Paolo Monelli) consegna in dono alla scuola primaria Rubinowicz un defibrillatore DAE.

(foto M. Moi)



>>> Continua da pag. 1 (intervista a Orazio Ferro)

adopera per diffondere in tutto il territorio della nostra provincia la cultura della prevenzione e cura in materia cardiovascolare. Un lavoro che si integra alla perfezione con quello degli operatori sanitari e che comincia sul territorio con corsi di Rianimazione Cardiopolmonare che l'associazione organizza tra scuole ed enti privati e pubblici permettendo in questo modo la diffusione di informazioni preziose a tutti i non addetti ai lavori della società civile e la raccolta di fondi necessaria per l'acquisto di strumenti sanitari sempre più aggiornati. Oltre a ricordare l'acquisto di numerosi defibrillatori automatici esterni di cui sono state fornite ambulanze, enti appartenenti alle forze dell'ordine come Carabinieri, polizia

Municipale, Volontari della Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Brianza per il Cuore, con l'aiuto del club Roraty Monza Ovest, ha acquistato anche un massaggiatore cardiaco esterno di ultima generazione: il LUCAS2.

D. A cosa serve LUCAS2?

R. Vi racconto brevemente un episodio di cui sono stato direttamente coinvolto: un paziente della nostra provincia qualche mese fa ebbe un arresto cardiaco a casa. Soccorso prontamente da un familiare, già istruito sulle tecniche di rianimazione cardiopolmonare, fu di seguito supportato dal LUCAS, in grado di svolgere da solo il massaggio cardiaco, mentre i soccorritori dovendo solo pensare al trasporto riuscirono in

tempi rapidi a portare il paziente nel nostro Ospedale, dove fu attivato il supporto extracorporeo con ECMO, e successivamente avviato all'intervento cardiocirurgico di bypass.

Il paziente è da tempo tornato a casa propria, gode di ottima salute e svolge una vita assolutamente normale.

D. Quali sono gli obiettivi che si prefigge come neo consigliere? E quali, in futuro, le evoluzioni della cardiocirurgia?

R. Proprio prendendo spunto dall'esempio di cui sopra: l'azione integrata di una associazione di volontariato con i servizi sanitari, ha permesso il trattamento efficace di una patologia estremamente grave come l'arresto car-

diaco in corso di infarto miocardico, ed è questa azione che come neo consigliere di Brianza per il Cuore, mi auguro di contribuire a rendere sempre più efficiente.

Questo anche pensando ai progetti futuri della nostra cardiocirurgia che vanno dall'impianto di assistenze meccaniche sofisticate su cuori da avviare a trapianto cardiaco o anche come supporto definitivo, all'uso della robotica per gli interventi chirurgici, progetti ambiziosi e costosi che sicuramente in molte fasi dovranno e vorranno avvalersi della partecipazione e del contributo di associazioni come Brianza per il Cuore.

Andrea Meregalli

Perché affrontare il problema “emergenza medica” a scuola?

Emergenze che mettono a rischio la vita possono di fatto avvenire in ogni scuola e in qualsiasi momento. Tali emergenze possono essere il risultato di patologie conosciute e non conosciute, di incidenti occasionali, di disastri naturali, di violenza, di intossicazione.

L'emergenza medica per eccellenza è quella della morte improvvisa da arresto cardiaco. Frequentemente del resto la stampa riprende notizie di morte improvvisa di giovani o ragazzi apparentemente sani a scuola o sui campi sportivi. Per questo sarebbe auspicabile che i dirigenti scolastici definissero un piano di risposta per le emergenze mediche, comprendente anche l'addestramento del personale scolastico e degli studenti (con metodi appropriati a seconda dell'età) alle tecniche del primo soccorso.

Ogni scuola come avviene per il pericolo di incendio e di calamità naturali prevedibili dovrebbe avere anche piano per l'emergenza medica.

La scuola deve essere capace di affrontare i primi minuti di ogni emergenza medica in attesa dell'arrivo dell'118, ed è importante che questo piano sia condiviso da tutto l'ambiente

scolastico e venga predisposto con l'aiuto dei responsabili dell'118 o da chi opera per loro sul territorio.

La grandezza del problema

Non abbiamo dati precisi relativi al nostro Paese ma sappiamo che molti insegnanti sono stati testimoni di tali eventi e hanno dovuto attivare il sistema di emergenza medica per studenti o per adulti.

Spesso le scuole ospitano manifestazioni alle quali partecipano un numero elevato di persone durante le quali potrebbero verificarsi eventi di emergenza medica..

Si stima che in una scuola su tre, ogni anno, ci sia al suo interno un'emergenza medica in persona adulta che richiede l'intervento dell'118.

Le emergenze a rischio di vita in bambini e adolescenti

La catena della sopravvivenza per bambini e adolescenti prevede:

1. prevenzione dei traumi e di altre possibili cause di arresto
2. rianimazione cardiopolmonare precoce
3. pronta attivazione dell'118
4. immediate cure avanzate

La scuola quindi dovrebbe garantire la presenza di persone addestrate in grado di identificare l'emergenza e che agiscano prontamente.

Bambini con speciali esigenze di cura

In genere sono dotati di un foglio per le emergenze che comprende anche chi contattare.

Arresto cardiaco nei bambini e negli adolescenti

L'arresto cardiaco (ACC) è l'improvvisa cessazione dell'attività cardiaca. Oggi è possibile affrontarlo con l'immediata realizzazione della catena della sopravvivenza.

La precisa incidenza è sconosciuta. La morte improvvisa può essere il risultato di un problema cardiaco (cardiopatologia congenita, endocardite, miocardite, sindrome del QT lungo, cardiomiopatia ipertrofica, anomalia coronarica, stenosi aortica congenita).

Anche l'attività fisica vigorosa può, in queste condizioni, innescare la morte improvvisa che nella scuola è stato calcolato variare da 1 caso su 200.000 per anno a 1 caso su 347.000 ogni anno.

E' stato dimostrato che la possibilità di

sopravvivenza si riduce del 10% ogni minuto che passa.

Per molto tempo l'arresto cardiocircolatorio è stato considerato un evento ineluttabile ma la diffusione della catena della sopravvivenza e delle manovre di rianimazione hanno profondamente cambiato i nostri atteggiamenti.

Di fronte ad un arresto cardiocircolatorio è necessario:

- allertare precocemente il sistema di emergenza
- mettere in pratica le manovre di rianimazione cardiopolmonare
- difibrillare precocemente in attesa dei soccorsi avanzati

I primi due anelli della catena sono di responsabilità di ogni cittadino che sia testimone dell'evento.

Per questo siamo convinti che la scuola sia il posto giusto dove educare anche all'emergenza medica.

Laura Valagussa
Cardiologa A.O. San Gerardo

PROGETTI
con la
SCUOLA
Prendere confidenza
con l'emergenza



>>> Continua da pag. 1

trui connotate da nudità o esplicito contenuto sessuale e quasi sempre riferito a soggetti di sesso femminile e di età minorenni). Le poche ricerche oggi esistenti rivelano che tale pratica, impossibile ad immaginarsi solo dieci anni fa, sembrerebbe avere una diffusione significativa nella popolazione delle preadolescenti e prime adolescenti e al momento non è concretamente toccata da strategie educative e preventive, perché gli adulti che se ne dovrebbero occupare vivono con paura e silenzio difensivo la presa di coscienza che nel mondo dei bambini

e dei ragazzi stanno verificandosi trasformazioni così impensabili in cui viene resa vulnerabile la loro dimensione psicoemotiva e utilizzata la sessualità per scopi non allineati con i reali bisogni di crescita e sviluppo.

Oggi più che mai è fondamentale aiutare gli adulti - sia genitori, che educatori, che professionisti che lavorano a stretto contatto con l'infanzia - affinché siano in grado di permettere ai minori di acquisire una visione sana e competente della sessualità. Ogni latitanza nelle funzioni di educazione sessuale

da parte degli adulti significativi, rischia di lasciare bambini e adolescenti in balia di una curiosità ed eccitazione fomentata dai molto stimoli, spesso addirittura pornografici, provenienti dai new media, che può diventare un serio fattore di rischio in grado di comprometterne lo sviluppo emotivo e di indurre comportamenti a rischio con pesanti ricadute sullo stato di salute degli stessi.

Proprio per dare questo sostegno agli adulti il convegno di settembre e le tre serate di ottobre attraverso strumenti

molto diversi - conferenze dei migliori esperti nazionali, visione di filmati, simulazioni di interventi educativi e una divertente rappresentazione teatrale aperta ad adulti e bambini sul tema dell'educazione sessuale - hanno fornito pensieri, modelli e riferimenti cui ispirarsi per trasformare un tema da sempre lasciato nel silenzio in un'esperienza di comunicazione e relazione tra adulti e minori.

Alberto Pellai
Medico psicoterapeuta età evolutiva Università
degli Studi - Milano



2012

Ricorda i numeri di emergenza

118

Soccorso Sanitario

112

Carabinieri

113

Polizia

115

Vigili del fuoco

Conosci 1.1.8. Monza Brianza

IL MONDO DELL'EMERGENZA URGENZA: L'1.1.8



Che cosa è il S.S.U.Em. 118?

Il S.S.U.Em. (Servizio Sanitario Urgenza Emergenza) 118 è un servizio pubblico presente su tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di garantire tutto l'anno, 24 ore al giorno, una risposta adeguata alle situazioni di urgenza o emergenza sanitaria e delle maxiemergenze mediante l'invio di mezzi di soccorso adeguati.

Come si fa a chiamare il 118?

Componendo su qualsiasi apparecchio telefonico fisso o mobile l'118 si viene messi in contatto con la Centrale Operativa di riferimento, ovvero quella del distretto telefonico da cui parte la telefonata. Alla chiamata risponde un operatore specializzato che in funzione dell'evento provvederà a dare la risposta più adeguata.

La chiamata telefonica al "118" è gra-

tuita, il numero si può comporre da qualsiasi telefono (anche senza credito).

I telefoni cellulari di ultima generazione dirottano la chiamata destinata al "118" verso il Numero Unico dell'Emergenza, riconosciuto nella Comunità Europea con il 112.

Come opera la Centrale Operativa del "118"?

Le principali funzioni svolte dalla centrale operativa sono:

- la gestione degli ingressi telefonici e la fase di processo della richiesta di soccorso;
- il coordinamento di tutte le fasi del soccorso, dall'invio dei mezzi, al coordinamento dell'equipe di soccorso sino alla ospedalizzazione dell'utente;
- il coordinamento con le altre Centrali

Operative "118" e con quelle di altre istituzioni coinvolte nell'attività di urgenza ed emergenza (Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, ecc.)

L'operatore del "118", ricevuta la richiesta di soccorso, assegna un "codice colore" in base alla valutazione di gravità dell'evento e invia il mezzo di soccorso (il più idoneo, per tipologia, tra quelli disponibili).

Eseguito l'intervento di soccorso, il paziente viene, di norma, trasportato su indicazione della Centrale Operativa, nell'ospedale più vicino tra quelli idonei ad affrontare e risolvere la situazione sanitaria di emergenza.

Che cosa significano i codici colore?

Ad ogni evento, in relazione alle informazioni raccolte, viene associato un codice colore, secondo i criteri indicati nella tabella sottostante.

L'utilizzo da parte dei mezzi di soccorso dei dispositivi acustici e visivi (sirena e lampeggianti) è previsto solo per i codici giallo e rosso.

BIANCO	Non critica: si definisce non critica un servizio che, con ragionevole certezza, non ha necessità di essere espletato in tempi brevi.
VERDE	Poco critica: intervento differibile.
GIALLO	Mediamente critica: intervento indifferibile, senza compromissione di una o più funzioni vitali.
ROSSO	Molto critica: intervento in emergenza su paziente/i con compromissione di una o più funzioni vitali.

>>> Continua a pag.6

VUOI CONTINUARE A RICEVERE IL NOSTRO NEWS?

COMPILA IL MODULO PER RICEVERE IL NEWS - RITAGLIA E INVIALO SUBITO

VIA FAX 039.2333223 VIA E-MAIL info@brianzaperilcuore.org

PUOI ANCHE SPEDIRLO O CONSEGNARLO ALLA SEGRETERIA

c/o Villa Serena, H.S. Gerardo - via Pergolesi, 33 - 20900 Monza (da lunedì a venerdì ore 10/12)

Per una riorganizzazione del nostro indirizzario vi preghiamo di compilare il questionario sul retro



RITAGLIA LUNGO LA LINEA TRATTEGGIATA IL BOLLETTINO POSTALE

AVVERTENZE

"Il bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature. La casuale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino."

Questo tagliando va conservato per la dichiarazione dei redditi. L'Associazione Brianza per il Cuore è Onlus (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale). Iscritta al Registro Generale Regionale del Volontariato al foglio N° 545 progr. 2174 Sezione A) Sociale-Regione Lombardia. La presente offerta è pertanto deducibile ai sensi dell'art. 13 del D.LGS 4/12/97 n°460.

Nel rispetto della legge 675/96 sulla tutela dei dati personali, si informa che i dati anagrafici del versante verranno inseriti nella banca dati dell'Associazione Brianza per il Cuore che ne sarà l'unico utilizzatore. Il versante, in ogni momento, potrà rivolgersi all'Associazione Brianza per il Cuore per consultare, modificare, opporsi al trattamento dei dati.

>>> Continua da pag.5

AIUTACI AD AIUTARE

Guida all'utilizzo appropriato del "118"

Quando Si chiama il 118 è necessario rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore, che chiederà:

1. DOVE è successo l'evento (comune, via, numero civico, telefono);
2. COSA è successo (incidente, malore);
3. Le generalità (se possibile) e le condizioni dell'infortunato: ad esempio lo stato di coscienza o di incoscienza; eventuali emorragie visibili in atto;
4. Particolari difficoltà di intervento (pazienti irraggiungibili, strade interrotte, presenza di incendi o di esalazioni di gas);
5. In caso di incidente stradale: il numero dei mezzi e delle persone coinvolte.

Fornire indicazioni precise rispondendo alle domande non significa perdere tempo, ma significa guadagnarlo. In base alle informazioni ricevute, in-

fatti, l'operatore può farsi un'idea più precisa dell'evento e inviare il mezzo di soccorso più idoneo.

Nella maggior parte dei casi i mezzi di soccorso vengono già inviati mentre è in corso la telefonata.

Ogni conversazione con il "118" è automaticamente registrata.

Cosa si può chiedere al "118"?

Si può chiedere un intervento urgente in caso di:

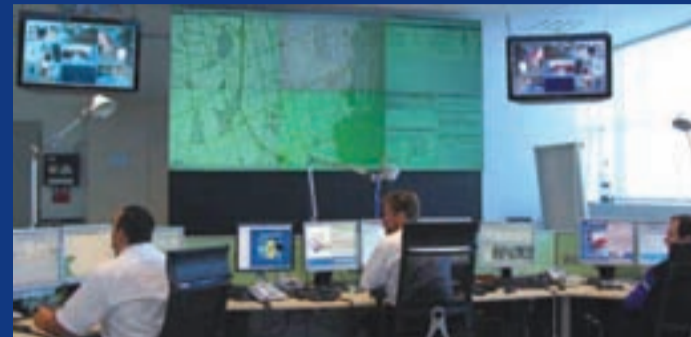
- grave malore;
- incidente stradale, sul lavoro, domestico o sportivo;
- necessità di ricovero ospedaliero urgente su indicazione di un sanitario;
- ogni situazione certa o presunta di pericolo di vita.

Si possono chiedere anche informazioni sanitarie che rivestono carattere di urgenza.

118 MONZA E BRIANZA

Centrale Operativa Emergenza Urgenza di Monza e Brianza

Il S.S.U.Em. 118 Monza Brianza ha iniziato la sua attività il 1° agosto 1996 grazie a un gruppo di professionisti medici, infermieri e operatori tecnici degli ospedali di Desio, Monza e Vimercate, una parte dei quali aveva effettuato un periodo di formazione presso il S.S.U.Em. 118 di Milano.



Popolazione	Superficie km ²	Densità ab/km ²
825.196	415	1988

	2008	2009	2010
Chiamate	89.266	97.119	94.045
Miss. di Soccorso Primario	48.112	48.697	51.551

Dove siamo

La Centrale Operativa Emergenza Urgenza dell'Articolazione Aziendale Territoriale Monza Brianza si trova presso l'Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza in via Pergolesi 33.



SI VOGLIO CONTINUARE A RICEVERE

BRIANZA PER IL CUORE News

Nome

Cognome

Via

CAP..... Località

SOCIO NON SOCIO

Sono interessato a ricevere il vostro News: in forma cartacea in forma digitale

via e-mail all'indirizzo

Idee e suggerimenti:

Per il trattamento dei dati articolo 10 legge 675/96

Ai sensi della legge sulla privacy si comunica che il nominativo indicato non verrà inserito in alcun archivio nè verrà fatto oggetto di alcuna gestione salvo le necessarie procedure di spedizione.

Vi autorizzo a inserire i miei dati nella lista per l'invio di eventuale materiale informativo delle nostre attività a norma del D. Lgs 196/2003. In ogni momento potrò richiedere la modifica o la cancellazione dei miei dati e oppormi al loro utilizzo scrivendo all'indirizzo di Brianza per il Cuore - Via Pergolesi 33 - 20900 - Monza. Resta fermo che tale consenso è condizionato al rispetto della legge stessa.

Data.....

Firma.....

RITAGLIA LUNGO LA LINEA TRATTEGGIATA IL BOLLETTINO POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento - BancoPosta

€ sul C/C n. 34363200 di Euro

CODICE IBAN *****

INTESTATO A:
ASSOCIAZIONE BRIANZA PER IL CUORE
VILLA SERENA VIA PERGOLESI, 33 MONZA (MI)

CAUSALE:
 Socio ordinario € 50 Socio aderente € 100 Contributo libero di €.....

ESEGUITO DA:

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito - BancoPosta

€ sul C/C n. 34363200 di Euro

TD 451 CODICE IBAN *****

INTESTATO A:
ASSOCIAZIONE BRIANZA PER IL CUORE
VILLA SERENA VIA PERGOLESI, 33 MONZA (MI)

CAUSALE:
 Socio ordinario € 50 Socio aderente € 100 Contributo libero di €.....

ESEGUITO DA:

RESIDENTE IN VIA - PIAZZA

CAP LOCALITÀ

BOLLO DELL'UFF. POSTALE
codice bancoposta

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE
importo in euro numero conto

IL CUORE DELLA BRIANZA PER IL CUORE DI TUTTI. DAL 1995.

Le prime tecniche di RCP hanno compiuto ormai cinquant'anni



Molto tempo è passato dal 1960 quando Kowenhoven praticò il massaggio cardiaco esterno.

Due anni prima, il dottor Safar aveva descritto la ventilazione bocca-a-bocca.

Nel settembre del 1960 nasce Resusci Anne, il manichino che ha formato alla RCP migliaia di persone nel mondo.

Nel 1973, l'American Heart Association annuncia che le tecniche di rianimazione, un tempo riservate ai soli operatori professionali, possono essere insegnate a tutta la popolazione.

Nel 1992 nasce l'I.L.C.O.R. allo stato dei fatti l'organismo internazionale, che raccoglie sotto il suo coordinamento tutte le sigle mondiali delle maggiori società scientifiche.

ILCOR ha di fatto messo d'accordo una molteplicità di diverse "lingue" e le ha fatte diventare una sola "LE LINEE GUIDA", oggi quindi grazie all'International Resuscitation Committee of Resuscitation il mondo, tranne che per leggerissime differenze,



parla in rianimazione la stessa lingua. Le linee guida vengono estrapolate dai risultati di studi sulle diverse tecniche di rianimazione cardiopolmonare. La RCP è e sarà sempre una disciplina in movimento continuo, grazie alla continua raccolta di dati e di osservazioni sul

campo.

Ogni cinque anni circa escono le nuove linee guida aggiornate in materia di rianimazione cardiopolmonare e supporto cardiocerebrale avanzato.

Negli anni si è caldeggiato sempre più una rianimazione pronta ed efficace, contestualmente si sono molto semplificate le manovre dell'RCP sottolineando sempre più l'importanza di diffondere il più possibile nella comunità le manovre di rianimazione.

In Italia, ad occuparsi della diffusione delle linee guida, è stata per prima l'IRC (Italian Resuscitation Council) che a tutto titolo, è membro di ILCOR tramite ERC (European Resuscitation Council).

IRC (Italian Resuscitation Council), Gruppo Italiano per la Rianimazione Cardiopolmonare, nasce nell'Ottobre 1994 con lo scopo primario di diffondere la cultura e l'organizzazione della rianimazione cardiopolmonare in Italia. L'Associazione coinvolge medici di diverse discipline e infermieri professionali attivamente impegnati nel settore della rianimazione cardiopolmonare intra ed extra ospedaliera. L'attività di IRC si integra con quella di analoghe associazioni italiane e straniere e in modo particolare con quella dell'European Resuscitation Council.

La svolta per quanto concerne la lotta alla morte improvvisa in Italia risale ad Aprile del 2001 quando viene emanata la legge n. 120 che autorizza anche il personale non sanitario, previo addestramento opportuno, ad utilizzare il Defibrillatore Automatico Esterno (DAE).

Ed è dal 2000 che in Italia si incomincia

a parlare di PAD (Pubblico Accesso alla Defibrillazione) e Brianza per il Cuore, grazie all'idea di Franco Valagussa condivisa e supportata dalla dott.ssa Rossi, ha iniziato tra i primi in Italia a realizzare il progetto di PAD, formando all'utilizzo di defibrillatori come esecutori di BLS (Basic Life Support and Defibrillation): Carabinieri, Vigili del fuoco, Volontari della Protezione Civile, Polizia Municipale.

Si formò in quegli anni il primo gruppo Istruttori di BLS di Brianza per il Cuore, allora uno dei pochi che vedeva tra i suoi Istruttori persone sanitarie e non. Vi assicuro non fu cosa facile convincere IRC a farci questo corso ma fu l'inizio di un lavoro molto bello e veramente costruttivo cui penso molti dei "vecchi" istruttori ricordano con piacere.

Nell'aprile 2004 nasce IRC comunità di cui Brianza per il cuore è da sempre socio istituzionale come Associazione Culturale senza scopo di lucro. Scopo primario dell'associazione è promuovere la lotta alla morte cardiaca improvvisa e diffondere la cultura dell'emergenza sanitaria nella società civile, attraverso programmi di informazione e formazione alle manovre di Primo Soccorso, finalizzati a:

- Preparare al primo intervento in emergenza tutti gli operatori non sanitari che, per la stessa natura del loro lavoro, più frequentemente possono essere i primi testimoni di eventi sanitari critici: agenti di polizia di Stato e Urbana, vigili del fuoco, lavoratori di grandi complessi

commerciali e industriali, operatori di impianti sportivi e accompagnatori di atleti, operatori - militari e non - dei servizi di protezione civile e delle capitanerie di porto, lavoratori dei servizi di trasporto pubblico e privato, personale docente e non docente delle scuole pubbliche e private, ecc.

- sfruttare efficacemente i tempi di attesa del soccorso avanzato per ridurre i rischi di aggravamento dello stato clinico;

prevenire, all'interno della comunità, il rischio di decesso legato ad eventi sanitari acuti gravi e improvvisi

- favorire il miglioramento delle condizioni cliniche delle vittime di eventi sanitari critici. Attraverso corsi di formazione mirati, IRC-Comunità abilita istruttori non sanitari, in grado di istruire soccorritori non sanitari ad eseguire in maniera efficace e sicura le manovre di primo soccorso necessarie a ridurre il tasso di mortalità della popolazione, con la supervisione degli Enti Sanitari locali.

Il 2004 è anno del cuore... Monza riceve a Roma il riconoscimento di "Città del Cuore"

Brianza per il cuore ha avuto sicuramente la costanza e il piacere di contribuire agli ultimi vent'anni di storia della Rianimazione Cardiopolmonare in Italia.

L.V.



Le domande del cuore Oggi risponde il Cardiologo dott. O. Ferro

La cardiocirurgia ha un ruolo nelle prime ore dell'infarto di cuore?

La cardiocirurgia può avere un ruolo importantissimo nella terapia dell'infarto acuto. Durante questo evento infatti, in corso di coronarografia si possono presentare situazioni coronariche tali da non poter essere curate con l'angioplastica. E' in questi casi che interviene la chirurgia cardiaca che, per mezzo dei bypass coronarici, permette di limitare i danni dell'infarto stesso soprattutto se eseguiti nelle prime sei-nove ore dall'inizio dei sintomi.

E' di fondamentale importanza quindi il riconoscimento quantomai tempestivo dei sintomi per contattare rapidamente l'112.

Perché è utile la terapia anticoagulante in caso di fibrillazione atriale?

La terapia anticoagulante orale è utile nella fibrillazione atriale per ridurre i rischi di pericolose embolie soprattutto cerebrali.

Nel corso di questa aritmia infatti, a causa della contrazione frequente dell'atrio, all'interno proprio di questa cavità, il rallentamento del flusso sanguigno favorisce la formazione di coaguli che, una volta espulsi dal cuore potrebbero essere l'origine di ischemie cerebrali (l'ictus).

Con la terapia anticoagulante invece questo fenomeno verrebbe quasi del tutto scongiurato.

Si inaugura in questa pagina una nuova rubrica che vuole instaurare un filo diretto fra i nostri lettori e i medici delle Cardiologie di Monza e Brianza sul tema delle malattie cardiovascolari.

Potete inoltrare le vostre domande direttamente via email a redazione@brianzaperilcuore.org o via fax 039 2333223

A rotazione interpellaremo fra i componenti del nostro comitato scientifico lo specialista più indicato a fornire la risposta adeguata.



Scriveteci, vi risponderemo... col cuore

Questo Natale regalati l'Associazione

Caro Amico,

grazie alla tua generosità anche quest'anno abbiamo realizzato numerose attività e siamo riusciti ancora una volta a far **"battere il cuore della Brianza per il cuore di tutti"**.

Come sai la nostra associazione è sempre molto attiva e le nostre iniziative richiedono continui aiuti ed è per questo che ti siamo sempre riconoscenti.

E' per queste ragioni che ti chiediamo di far parte ancora della nostra squadra di sostenitori diventando socio, sostenitore o volontario.

Brianza per il Cuore ha bisogno di persone COME TE.

Socio ordinario 50 euro

Socio aderente 100 euro

Contributo libero

MODALITÀ DI DONAZIONE

- Bollettino postale allegato
- Bonifico bancario intestato a:
Brianza per il Cuore Onlus C/C n. 7220/08
Banca Intesa San Paolo, piazza S. Paolo 1 Monza
IBAN: IT14 G030 6920 4080 0000 0722 008

ADERENDO ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE RICEVERAI:

1. Tessera e ricevuta ai fini fiscali
2. Newsletter (solo con iscrizione sul nostro sito)
3. Il quadrimestre "Brianza per il cuore News"
4. Iscrizione gratuita al Corso di RCP, la manovra salvavita di Rianimazione Cardio Polmonare
5. L'accesso diretto e privilegiato alle "Isole della salute" organizzate in vari comuni della Brianza, per il controllo gratuito dei fattori di rischio cardiovascolari (pressione, colesterolo, glicemia, indice di massa corporea, monossido di carbonio, elettrocardiogramma con analisi finali dei dati di rischio globale da parte di un medico)

Nel 2012 abbiamo grandi progetti, aiutaci a realizzarli.

Grazie di Cuore

Conservate la ricevuta, sia postale che bancaria, della vostra donazione, con la prossima dichiarazione dei redditi potrete godere dei benefici fiscali previsti dalla legge.

La nostra è una Associazione ONLUS: ogni vostra donazione comporta dei vantaggi fiscali.

Le persone fisiche: possono detrarre dall'imposta lorda il 19% dell'importo donato a favore delle ONLUS fino ad un massimo di E 2.065,83 (art. 15 comma 1 lettera i-bis del D.P.R. 917/86).

Oppure: dedurre dal proprio reddito le donazioni a favore delle ONG, per un importo non superiore al 2% del reddito complessivo dichiarato (art. 10 comma 1 lettera g del D.P.R. 917/86).

Le imprese: possono dedurre le donazioni a favore delle ONLUS per un importo non superiore a E 2.065,83 o al 2% del reddito di impresa dichiarato (art. 100 comma 2 lettera h del D.P.R. 917/86).

Oppure: dedurre dal reddito di impresa le donazioni a favore delle ONG, per un importo non superiore al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art. 100 comma 2 lettera a del D.P.R. 917/86).

Le noci del Cuore fanno bene e aiutano la ricerca sulle malattie cardiovascolari



"Le noci del Cuore" è il nome della campagna di raccolta fondi nazionale che CONACUORE effettua ogni anno nel mese di novembre. Brianza per il cuore aderisce alla campagna scendendo in piazza per offrire i sacchetti del frutto ormai divenuto simbolo della prevenzione e della ricerca cardiovascolare. La scelta della noce non è stata affatto casuale: essa contiene alcuni composti in grado di abbassare i valori del colesterolo "cattivo" (LDL); se assunta con costanza e moderazione - 2,3 noci al giorno - la noce ha dimostrato di svolgere una vera e propria azione anticolesterolo, contribuendo anche a migliorare l'elasticità dei vasi sanguigni. Si tratta perciò di un prodotto che non riveste soltanto un valore simbolico, ma che è legato in maniera pratica e concreta ai concetti di prevenzione e di educazione alla salute cardiovascolare. Il ricavato della campagna viene versato sul fondo Pricard (Promozione Ricerca CARDiovascolare). Il fondo si propone di sostenere progetti di ricerca in ambito nazionale, con emissione di appositi bandi di concorso e relative graduatorie. C'è estremo bisogno di investire in questo settore, dal momento che le malattie di cuore continuano a primeggiare nelle classifiche della mortalità e dell'invalidità, nel nostro e in tanti altri Paesi. L'iniziativa è giunta alla quarta edizione, e grazie alla generosità di tante persone il fondo, lo scorso 24 marzo, ha assegnato a Palazzo Chigi, le prime 4 borse di studio per 180.000 euro.

PANE ALLE NOCI



Ricetta per 10 persone

- 800 g di farina
- 100 g di foci
- 45 g di lievito di birra
- 1 cucchiaino di miele
- 1 cucchiaino olio extravergine d'oliva
- acqua q.b.

Stagione: tutto l'anno

Far sciogliere il lievito con un pò di acqua tiepida insieme con il miele. Unire la farina, impastando con l'acqua e olio d'oliva. Dare forma al pane e disporlo in una teglia, praticare sulla superficie dei tagli e lasciare lievitare in luogo tiepido per circa 1 ora e 1/2 a temperatura ambiente. Cuocere in forno ben caldo per 1 ora. Secondo le stagioni sono previste alcune varianti: le noci possono essere sostituite da 2 cucchiaini di purea di zucca oppure da un cucchiaino di foglie di rosmarino.

TORTA CIOCCOLATO E NOCI

- 300 g di farina
- 300 g di zucchero
- 3 uova intere
- 1 busta di lievito per dolci
- 150 g di pinoli
- 150 g di uva passa
- 300 g di cioccolato fondente
- 1 kg di noci sgusciate
- 1 fetta di arancia candita
- 100 g di cedro a cubetti
- zucchero a velo

Sgusciare le noci e tritarle grossolanamente.

Unire tutta la frutta secca, il cioccolato a pezzi e tenere da parte.

Frullare le uova con lo zucchero, unire la farina con il lievito e miscelare bene.

Unire a quest'ultimo il composto di noci. Mescolare se è possibile con le mani. Intanto imburrare e infarinare una tortiera. Unire il composto, livellare con un cucchiaino (perché l'impasto deve risultare duro)

Infornare 180° per 20-25 minuti.

A fine cottura spolverare con lo zucchero a velo.

INSALATA CARCIOFI E NOCI

- 4 carciofi
- 2 cespi d'insalata belga
- 10 noci sgusciate
- 1 limone
- olio extravergine d'oliva quanto basta
- aceto balsamico quanto basta
- sale e pepe bianco quanto basta

Prepara una salsa con olio, sale, pepe appena macinato e aceto balsamico.

Pulisci bene i carciofi, tagliali a fettine sottili e immergili in acqua con succo di limone.

Pulisci l'insalata belga, tagliala a rotelle e lavala sotto l'acqua corrente. Asciuga l'insalata con la centrifuga o con un telo di cotone e disponila su un piatto da portata.

Distribuisce sopra i carciofi ben scolati dall'acqua (puoi tamponarli anche con carta da cucina) e cospargi il tutto di noci tritate grossolanamente.

Condisci con la salsa che hai preparato precedentemente.

OSPITI DI VIVERE E DI CONFINDUSTRIA MONZA E BRIANZA

Splendida la serata di fine estate, splendida la location, i giardini di Confindustria Monza e Brianza, splendidi gli ospiti che hanno riservato grande attenzione alla presentazione dei progetti attuali e futuri di Brianza per il Cuore.



Foto P. Redaelli

Nel contesto della tradizionale serata, organizzata dal mensile VIVERE, alla presenza di autorità politiche e istituzionali Laura Colombo Vago ha elencato le nostre attività sollecitando la condivisione e il sostegno delle varie iniziative a favore della lotta alle malattie cardiovascolari.

Hanno fatto gli onori di casa il presidente di Confindustria Renato Cerioli, l'editore Paolo Bellavite che non hanno mancato di elogiare, unitamente al presidente della provincia Allevi, l'importante e continuo operato della nostra associazione.

Grazie di cuore a tutti.

EllePi

Idea regalo utile per tutta la famiglia?

Mini Anne Kit per RCP

E tutta la famiglia riunita, in meno di 30 minuti, impara l'indispensabile manovra salvavita di RCP.

Richiedilo in segreteria:

è disponibile a fronte di una offerta di soli € 45,00.

DA QUESTO NATALE ANCHE TU E LA TUA FAMIGLIA IMPARATE A SALVARE UNA VITA



Brianza per il Cuore Onlus
Villa Serena, via Pergolesi 33 - 20900 Monza
Tel 0392333487 - Fax 0392333223
orari: 9.00/12.00
info@brianzaperilcuore.org

IL CUORE DELLA BRIANZA
PER IL CUORE DI TUTTI
BRIANZA PER IL CUORE
IL CUORE DELLA BRIANZA

